

[38°,26-27/24.06.2004 (h.23,30)]

«L'amore vincerà sul male... di ieri, di oggi, di sempre...»

”Creature mie, è proprio l’universale vocazione dell’umanità, quella di subire grandi prove e dolorose ed estenuanti persecuzioni! Voi cercate di aprirvi sempre più all’amore di Dio e non vi sentirete mai, nella sofferenza, come «sepolcri dimenticati»..., perché il Signore vi farà sentire la Sua costante presenza... e questo vi renderà meno penoso il vostro cammino. Il più grande atto d’amore del Mio Gesù, è stata proprio la Sua morte in croce. Voi siete chiamati ad annunciare a tutti, la fede che è scaturita proprio da questa morte ingiusta... Ma, creature mie, credeteMi: l’ingiustizia non può mai trionfare! L’amore vincerà sul Male: di ieri, di oggi, di sempre!

Coloro che credono in Gesù..., che hanno la certezza che Lui sia veramente il Figlio di Dio... questi figli sono chiamati a combattere con Lui, tutte le ingiustizie del mondo, e giorno verrà, in cui otterranno tutto ciò che hanno sperato.

Il Mio Gesù è morto perdonando e pregando per i Suoi nemici. Ed è questo l’insegnamento che ha lasciato: «Amate i vostri nemici, pregate per tutti coloro che vi perseguitano, fate del bene a chi vi fa del male.» (Matteo 5, 44)

Figli cari, vi siete domandati perché il Mio adorato Figlio, doveva, assolutamente, essere eliminato? Perché Lui è la Verità, ed è scomoda la Verità, in un mondo ipocrita.

Lui non cercava alcun interesse personale, e tutto donava in piena gratuità... la contrapposizione con una realtà, dove imperava il «tornaconto» a tutti i costi, era troppo forte... Lui era, ed è, l’essenza dell’amore puro e non ci poteva essere posto per Lui, in una società fondata solo sull’egoismo! Hanno decretato la morte di Gesù, quali giudici spietati e inappellabili: l’odio, la violenza, l’egoismo, l’ingiustizia. Creature mie, se non volete anche voi fare soffrire Gesù, dite con Marco (9, 14) «Io credo, Signore, ma Tu aiuta la mia incredulità»

Solo con Gesù supererete ogni difficoltà, e, poco alla volta, riuscirete a ricominciare una vita nuova. Incontrare Gesù, e seguirLo, fa diventare «speciale» la vostra vita.

Cioè: inizia un colloquio con Lui, che durerà tutta la vita... Lo loderete, Lo ringrazierete, sentirete sempre spontaneo il bisogno di rivolgervi a Lui, in qualsiasi circostanza.

E per confortarvi, sentirete sempre più forte, nel vostro cuore, la eco della Sua voce:

«Venite tutti a Me, voi che siete affaticati e oppressi, ed IO vi ristorerò.» (Matteo 11, 28)

Vi abbraccio, creature mie, sono Maria, la vostra Mamma celeste.”

[38°,28-30/28.06.2004 (h.05,00)]

«IO vi ringrazio d’aver accettato il Mio invito...»

”Creature mie, è giunto il momento del vostro ritorno a casa. È importante che voi, ora, vi concediate lunghe spazi di riflessione, meditando: sul vostro senso della fratellanza, sul vostro spirito di carità e sulla vostra rinnovata capacità di essere strumenti di conversione, nella vostre famiglie e nei vostri ambienti abituali, di lavoro e di preghiera.

Ala luce di questa ultima esperienza spirituale... vi sentite d’avere valorizzato appieno questa ulteriore possibilità che il Signore vi ha dato, per avvicinarvi di più alla fede?

Siete riusciti ad andare oltre alle debolezze umane, che possono, in qualche modo, aver distratto il vostro impegno?

Creature mie, è tempo di rinnovamento profondo, e il Signore desidera concedere la Sua grazia a chi si impegna ad accoglierLo in un cuore puro e gioioso.

È tempo di prendere consapevolezza, che il Signore vi ama di un amore infinito, senza alcuna esclusione...e che, chi decide di seguirLo... non può farlo a metà; o si è con Lui, o contro di Lui!

Lui è il Dio della vita ed è sempre in mezzo a voi, per aiutarvi a seppellire le vostre debolezze e a farvi tendere a un continuo miglioramento spirituale.

Figli cari, se voi sapeste usare la benevolenza, l’uno verso l’altro... e se sapeste perdonarvi,

come fa il Signore con voi... quanto elevereste più la vostra mente alle cose sante!... quanto crescereste più in virtù! Lui ha pietà della vostra fragilità e vi stimola a ricavare profitto dalla Buona Novella.

Se anche voi cominciaste, e foste davvero disponibili ad accettare il Suo messaggio di liberazione e di salvezza, allora «Tutti Gli rendereste testimonianza e sareste meravigliati per le parole di grazia che escono dalla Sua bocca.» (Luca 4, 22)

Creature mie, camminare con Gesù, ed essere fedeli ai Suoi insegnamenti, vuole dire essere gioiosi di fare la Sua volontà.

E questa gioia è così grande, da riuscire ad ottenebrare tutto ciò che avviene e che non corrisponde ai vostri desideri, o alle vostre aspettative.

È una gioia capace di dilatare il vostro cuore, talmente tanto, da non confondervi nella prova anche più dura. Chi si sente il rimorso di non aver ancora adempiuto in pieno, ciò che il Signore desidera da lui: non tema! «Lui è proprio venuto a radunare le pecore perdute...» (Matteo 15...25...)

Creature mie, il Mio Gesù è sempre presente dovunque, e soprattutto dove ci sono rapporti da risanare, tra fratello e fratello, tra moglie e marito, tra figli e genitori. Lui è la pace, e invita a vincere il tormento del peccato, con l'amore. Ma, ricordatevi che Gesù non si impone, ma, se Lo accogliete quando si propone, allora Lui vi fa il grande dono della conversione. E tante sono, tra voi, le anime che la Sua misericordia ha toccato, proprio in questo pellegrinaggio.

Il germe dell'amore, ora, darà i suoi frutti e trasformerà queste anime beneficate, in creature: giuste, miti, e misericordiose con gli altri.

Ora, nel vostro viaggio di ritorno, vi renderete conto d'avere un prezioso compagno di cammino... Gesù, perchè non venga mai meno, nei vostri cuori, il vostro personale impegno al servizio della Sua Parola. Apritevi alla speranza di una vita senza fine, che cancellerà ogni triste ricordo della vostra attuale realtà, precaria e limitata. Se Gesù è con voi, siate coraggiosi, perchè la vostra forza è Lui!

IO vi ringrazio d'aver accettato il Mio invito. Grande è la gioia che ho provato nell'accogliervi! Ma ora IO vi chiedo di impegnarvi sempre più nella preghiera, ogni giorno, perchè, questi momenti dedicati al Signore, possono realmente essere attimi di crescita salvifica, per ognuno di voi. Vi stringo tutti, ad uno ad uno, forte, al Mio cuore materno, per gioire con voi della benedizione del Padre, che tanto ama le Sue creature. Sono Maria, la Immacolata Concezione, la vostra Mamma. A presto!”

[38°,31-32/30.06.2004 (h.15,30)]

Creature mie, Gesù Mi ha chiesto di venire qua con voi...»

”Creature mie, Gesù, il Pastore Buono, Mi ha chiesto di venire qua con voi, per cercare le pecorelle che si sono allontanate dall'ovile, e che, dopo aver vagato sui monti, ora cercano la spalla del Mio Gesù, per poter essere ricondotte dove c'è il resto del gregge, che, essendo Gli rimasto fedele... vive della Sua infinita tenerezza e del Suo Amore.

IO vorrei che queste pecorelle, così nella confusione, avessero fiducia in Me e nella Mia materna mediazione. IO desidero solo ricondurle nella via delle Verità evangeliche... lì, dove non esistono più anfratti bui, dove può essersi annidato qualche infimo seguace del Male.

È una via luminosa, con abbondanti cascate d'acqua cristallina, per dissetarsi... e grandi distese di pascoli verdi, per sfamarsi.

È una via dove non c'è posto per l'avvilimento, la desolazione, lo sconforto... non c'è nulla che possa spaventare, o che si debba temere... ma in tutto il cielo c'è la eco della voce di Gesù... che, con tanto amore e tanta pena, vi chiama per nome e vi chiede di lasciarvi trovare da Lui, perchè tanto Gli siete mancati.

Gesù vuole solo che la pace, la vera pace, ritorni nei vostri cuori, e che il vostro ritorno all'ovile sia spontaneo... un ritorno desiderato anche da voi, nel vostro cuore.

Anime care, Gesù soffre nel vedervi incatenati dalle spine delle tensioni e delle debolezze umane. Non preoccupatevi dei vostri dolori, delle vostre malattie, dei vostri problemi quotidiani... tutto è destinato a finire, perché è umano!

Ma l'intervento del Signore, ha il potere di cambiare tutte le cose... e per ottenere questo, bisogna credere nel Suo amore, con tutto il cuore. Da sempre, «dove ha abbondato il peccato, ha pure sovrabbondato la grazia di Dio». (Romani 5, 20)

Di cosa, dunque, avete timore? Cosa aspettate ad andare voi, incontro a Gesù che vi cerca?

Perché non Gli permettete di compiere la Sua opera su di voi? È proprio attraverso il perdono, che il Signore vi fa conoscere appieno la intensità del Suo amore e della Sua misericordia.

Lui, creature mie, ha toccato il vostro cuore, perché cominciate tutti ad accorgervi di Lui.

Date un vero senso alla vostra vita... amate il vostro Creatore, in vera libertà! Allora entrerà la più completa armonia nella vostra vita, e risponderete al dono d'amore che Dio vi ha fatto.

Ecco, prendete la Mia mano, creature mie, ed IO vi farò conoscere il conforto e il sollievo che dà lo Spirito di Dio, al quale saranno rivolti i vostri passi, se verrete con Me.

Sono Maria, la vostra Mamma, la Immacolata Concezione. Vi abbraccio tutti. ”

[38°,46-47/06.08.2004 (h.04,30)]

«Se sapeste che gioia in cielo, quando un'anima si rinfranca...»

”Creature mie, sono trascorsi tanti anni, da quando il Signore Mi ha permesso di cancellare, con le Mie lacrime, ogni più piccolo segno di incertezza nella fede che ostacolava in voi il fiorire della santità.

Chi, tra voi, ha saputo leggere in questo segno, un'espressione dell'amore del Buon Dio, ha cominciato a dare più spazio alla propria anima, fermando la propria corsa senza scopo, per ammirare, con gli occhi sbarrati, l'infinito e per ricominciare poi a camminare... con pensieri nuovi..., con progetti nuovi..., con entusiasmi nuovi.

IO so, creature mie, che il prezzo da pagare, per fare tutto questo, è, ed è stato, assai alto: sofferenze per l'improvviso isolamento..., paure per le reazioni dei vostri cari, alla vostra improvvisa metamorfosi..., timori per un domani che, forse, immaginavate diverso... e ora, dopo la vostra confermata conversione... avete tutto messo nelle mani del Signore! Se sapeste che gioia in cielo, quando un'anima si rinfranca nello spirito!

Creature mie, sono trascorsi già undici anni, dalla Mia prima manifestazione di dolore... e voi, che progressi avete fatto, nel vostro cammino di fede?.. quanto siete diventati più disponibili: a servire gli ammalati..., a consolare i sofferenti..., a rinvigorire la speranza dei più sconsolati?!

Vi sembra di essere maggiormente pronti a lasciarvi consumare, sia da prove fisiche, sia da quelle morali... proprio come il Mio Gesù, nell'orto del Getsemani?

Non amareggiatevi, anime mie... ma, chi vuole stare dalla parte del Signore, deve sapere che incontrerà «prove nelle prove», e che dovrà subire, ovunque, forti opposizioni... proprio dalle persone dalle quali si sarebbe aspettato, invece, grandi dimostrazioni d'affetto e di profonda comprensione.

Il vostro cuore, parlando del Signore, è quello di un amico...; quello di chi vi ascolta, è spesso quello di un nemico, che rifiuta ciò che dite, perché è prevenuto e vi considera un intruso che pretende: di cambiare la sua vita..., le sue abitudini..., il suo modo di pensare. Ma qui sta la forza della vostra fede: bere il calice fino alla fine! Tenere duro e accettare, serenamente, di essere allontanati, rifiutati... persino calunniati...con una pazienza esemplare, che esclude, a priori, ogni forma di ritorsione o di rancore. Ed è proprio questa sofferenza spirituale, che pone un'anima sotto la Croce del Mio Gesù, nell'atteggiamento privilegiato di chi è stato scelto, in cielo, per diventare Suoi prezioso collaboratore.

Creature mie, molte sono le anime che riuscirete a riportare a Dio, se, con amore, vi

applicherete alla vostra missione, ma... ricordate che, anche se incontrerete «accaniti e irriducibili oppositori della fede», non dovete giudicarli mai, e, anzi, invocare per loro il perdono del Signore.

Ogni delusione, ogni amarezza, ogni umiliazione... vi saranno raddolcite dalla grazia di Dio! Lui vi darà tante consolazioni spirituali... e vi farà capire, sempre più, che, dietro ad ogni dolore, ad ogni malattia, ad ogni inaspettata prova... c'è sempre un Suo disegno! Tutto, dunque, è un premio..., tutto è un «favore speciale» del Signore..., al quale bisogna imparare ad affidarsi con totale fiducia.

E allora, quando voi, creature mie, vi sentirete indegni di una sì grande missione, ricordatevi cosa disse il Signore, di Paolo di Tarso: «... egli è per Me uno strumento, scelto per farMi conoscere dai vari popoli, dai re e dai figli di Israele...ma IO gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il Mio nome». (Atti 9, 15 - 16) Siate sereni... e non disperate mai! IO ho i vostri nomi scritti nel Mio cuore, e mai vi farò venire meno la Mia protezione materna. Vi amo, anime mie, IO sono Maria, la Vergine dell'Amore e del perdono.”

[38°,48-49/09.08.2004 (h.05,30)]

«La fede diventa operativa, solo attraverso la carità»

-”Creature mie, se volete veramente confortarMi...,se non desiderate più vederMi piangere lacrime amare...oh, vi prego, figli cari..., impegnatevi nella preghiera..., sforzatevi d'essere diversi..., arricchite la vostra vita di sentita spiritualità!Il mondo si sta distruggendo... il Male sta prendendo sempre più piede..., la tirannia impéra, e terrorizza anche le anime più pure, con continue minacce di terribili attentati.

Se il mondo non si unisce nella preghiera riparatrice... l'umanità intera sarà protagonista di indicibili prove... e il Mio amore di Madre sanguina, per il dolore, al solo pensiero.

Il Signore è pronto a giustificare e a perdonare ogni malefatta... ma gli uomini si devono impegnare, una volta ricevuta la Sua Grazia, a compiere opere buone... ad essere caritatevoli... a perdonare i torti ricevuti.

«La fede diventa operativa, solo attraverso la carità.» (Galati 5, 6)

E la carità deve essere consequenziale alla preghiera. Anche in mezzo ai conflitti e alle difficoltà più dure, creature mie, se non vi allontanerete dal vostro Signore, voi sentirete nel vostro cuore sempre rinascere la gioia. Sì, tesori miei, il Padre è la vita, e con Lui, il Male nulla può distruggere. Il vostro sacrificio, spinto dall'amore per Dio, fino all'eroismo... aiuterà il mondo a non smarrirsi e risveglierà in ogni cuore il desiderio di realizzare l'Amore universale.

Datemi la vostra mano, anime care... e permetteteMi di aiutarvi a cambiare il vostro modo: di parlare, di pensare, di agire.

Chiedete al Signore il dono di una conversione, in continua ascesa, e guardate con occhi nuovi il vostro prossimo, cominciando da chi vi è accanto. Grande è il tormento che ho nel cuore, creature mie! Grande è la Mia angoscia! Così come ho pianto ai piedi della Croce di Gesù, ora piango la vostra impotenza, provocata dalla vostra superficialità. Siete ciechi, o uomini disperati... eppure possedete il dono della vista! Non voglio perdervi, figli cari!

Con il battesimo, è rinato nella vostra anima il Mio piccolo Gesù... e IO sono sempre accanto a voi... per proteggerLo, nutrirLo, farLo crescere ancora, con amore... in voi.

Non voglio vederLo morire ancora... Lui, così innocente... così buono... così infinitamente misericordioso.

IO vi chiedo il vostro tenero amore... vi sarà più facile seguirMi e ascoltarMi. Lasciatevi consigliare e guidare da Me... offrite con generosità la vostra vita: se lo farete, voi, così piccoli, potrete salvare il mondo dal Male.

Potrete allora, anche voi, dire: «Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me». (Galati 2, 20) Sono Maria, la vostra Mamma, la Vergine Addolorata dell'Amore e del perdono.

Vi stringo al Mio cuore.”

[38°,59-60/08.09.2004 (h.09,30)]

«IO sono Maria Bambina, Madre e serva del Signore.»

- "Voi, anime che il Signore tanto ama, siete anche la gioia del Mio cuore.

Anche quando sbagliate..., quando le tentazioni superano il vostro impegno nella fede..., quando la vostra fragilità soffoca la vostra buona volontà, nel cercare di non disobbedire alle Leggi del Signore... sì, anche quando pensate di non essere più degni dello sguardo benevolo del Padre, nè della Sua misericordia... pur tuttavia voi continuate ad occupare un posto molto importante nel Mio cuore... un posto che IO non permetterò mai ad alcuno di toglierlo a voi... perchè è vostro, e per sempre, comunque sia, vostro rimarrà. Il Mio amore materno, creature mie, è però un amore gioioso, quando voi siete nella gioia della Verità..., e un amore sofferente, quando voi conoscete la sofferenza di chi è lontano da Dio. Perché, anime mie, desidero stare sempre accanto a voi? Perché, in mezzo alle prove della vita, non diventiate aridi. Perché manteniate il vostro cuore «fanciullo»..., capace sempre di meravigliarsi e stupirsi... davanti agli infiniti doni di Dio.

Perché, quando siete disperati, IO possa subito prendervi per mano e aiutarvi ad uscire dal deserto del vostro cuore... e ricordarvi la salvezza che Dio, morendo sulla croce, ha preparato per ognuno di voi. Il Mio amore, creature mie, ha il compito di scavare nella vostra anima, affinché, poi, il Signore possa deporvi i preziosi semi dell'eternità, quale premio per averGli permesso di entrare nella vostra personale storia, alla luce della vostra spiritualità. Oggi, nell'Anniversario della Mia nascita terrena, ho chiesto al Padre dei doni per voi. Gli ho chiesto di darvi: - la buona volontà di proseguire nel vostro cammino di fede, superando ogni difficoltà. - l'equilibrio e la lucidità di mente, per non indietreggiare mai davanti al Bene. - il coraggio, anche quando tutto sembra precipitare, di dare sempre il primo posto, nella vostra vita, alla volontà del Signore, per riuscire sempre a realizzare i Suoi progetti d'amore. - e, alla fine, la capacità di amare e vivere gli insegnamenti divini. IO, creature mie, vi nutrirò con i celesti alimenti della grazia, della quale Dio Mi rifornisce, perchè desidera salvarvi tutti. IO «prego che la vostra carità aumenti ogni ora di più.» (Filippesi 1, 9)...questo sarà il più bel dono che potrete farMi. IO sono Maria Bambina, Colei che è poi diventata la Madre e «la serva del Signore». (Luca 1, 38. Sono la vostra Mamma."

[38°,61-62/14.09.2004 (h.17,00)]

«... sono Maria la vostra Mamma, la Vergine Addolorata.»

"Creature mie, non disperatevi... se spesso vi manca il necessario per tirare avanti, con almeno un poco di tranquillità! Non disperatevi... se la malattia ha colpito voi, o qualcuno che vi è particolarmente caro! Non disperatevi... se il vostro lavoro è precario! Non disperatevi... se avete subito il dolore e l'umiliazione di essere stati traditi dalle persone a voi più care!

Non disperatevi... se la vostra condizione sociale vi ha spesso fatto sperimentare, sulla vostra pelle, la tristezza delle «barriere», elevate dalla presunzione degli uomini!

Creature mie, non dimenticate che Gesù ha, da sempre, espresso un amore preferenziale, per coloro che, dalle prove della vita, sono stati fatti precipitare nell'avvilimento più profondo.

Il vero punto di partenza, per una efficace evangelizzazione... alla quale siete tutti chiamati... è proprio il luogo più amato dal Signore, e nel quale Lui si rivela.

Parlo del mondo «privilegiato»: dei sofferenti, degli sconsolati, dei poveri, degli ammalati. Di coloro che portano nel cuore tanti dolori... ma che non se ne lamentano mai, e proprio per questo, senza saperlo, forse... salveranno il mondo, con le loro croci.

Solo chi sa cosa sia la sofferenza, viene investito dal «carattere profetico», come S. Francesco... e questo perché, attraverso il dolore, è più facile riconoscere la propria identità di «ultimi». E, creature mie, è proprio guardandosi allo specchio, senza maschere, che ci si rende conto di essere «un nulla, impreziosito dall'amore di Dio»... un «nulla» che, se avvalorato da una sincera umiltà, vi può trasformare in precursori di un mondo diverso, alla luce di una fede viva.

Il fiato grosso della sofferenza, sempre accanto a voi... vi stimolerà a portare, voi, conforto

e speranza agli altri, e vi stimolerà a fare cose grandi per il vostro Signore.

Liberatevi, figli cari, dalle vostre angosce... e portate a termine la vostra missione.

Più siete in basso, più il Padre avrà la possibilità di trovarvi, quando, spinto dalla compassione, scenderà a cercarvi.

E se voi volete veramente incontrarLo... rimanete lì, tra la gente che soffre, anche se superate i vostri attuali problemi..., rimanete lì, dove vi hanno dato una carezza, dove vi hanno offerto un piatto di minestra, dove hanno asciugato le vostre lacrime... e accarezzate voi, imboccate voi chi ha fame, consolate voi gli afflitti! E ricordatevi cosa disse il Mio Gesù, quando aveva fretta di terminare la Sua missione di salvezza:

*«Mio cibo, è fare la volontà di Colui che Mi ha mandato a compiere la Sua opera.» (Giovanni 4, 34)
Così pure tutti voi, creature mie, siete chiamate a compiere, con fedeltà e gioia, la volontà del Padre. Vi abbraccio, anime care, con tanto amore materno. IO sono Maria, la vostra Mamma, la Vergine Addolorata.*

[38°, 79/10.10.2004 (h.15,00)]

Messaggio della Mamma Celeste a Lourdes.

- "Benvenute, creature mie! Lo Spirito Santo vi ha guidate qui da Me, perché voi poteste comprendere meglio che IO vi sono davvero vicina, e che desidero condividere con voi le vostre fatiche quotidiane. Sono la vostra Mamma e vorrei tanto che il Mio amore per voi trovasse una eco significativa nel vostro cuore. IO ho molto gioito nello scorgere, tra voi, tante anime che attendevo con ansia... ma la loro presenza Mi ha assai emozionata, perché quasi disperavo che avrebbero trovato la forza di spezzare tutti i freni che le hanno tenute, fino ad oggi, distanti da Me.

IO ho sempre ascoltato le loro preghiere e ho condiviso le loro ansie e le loro amarezze... ma temevo che la tristezza di varie cadute, avesse tolto loro la spinta necessaria per affidare, con fiducia, i loro dolori alla loro Mamma e che riacquistassero, così, le certezze essenziali per un futuro sereno, alla luce di nuove speranze. Anime mie, temevo che non sareste tornate presto, qui da Me! È la vostra casa... qui si dimenticano le tempeste della vita!

Non meravigliatevi di tanta mia ansia, ma, vi ricordate quando persi il Mio Gesù? «Figlio, perché hai fatto questo?...eravamo addolorati e ti cercavamo» dissi con apprensione. (Luca 2, 46)

Ecco, la stessa cosa dico a voi: «Non fateMi più soffrire..., dateMi la vostra mano... e IO la stringerò sul Mio cuore e la riempirò di doni, per voi e per i vostri cari. Vi abbraccio, creature mie.

Dio vi copra di sante benedizioni! Sono l'Immacolata Concezione - la vostra Mamma.»